

Il plebiscito dei Sindaci del Collegio per Maggiorino Ferraris



ORDINE DEL GIORNO

Nell'imminenza dei nuovi Comizi elettorali, a suffragio allargato, in cui la Nazione è chiamata a decidere i futuri destini della Patria; i Sottoscritti, interpreti del pensiero degli amici liberali monarchici costituzionali; riaffermando la loro immutata fiducia nell'antico deputato, democratico popolare, invitano gli elettori ad assicurare la rielezione dell'Onorevole

MAGGIORINO FERRARIS

onore del Collegio di Acqui, per l'alto posto da lui conquistato nel Parlamento, nel Governo e nel Paese per l'azione tenace ed affettuosa svolta a difesa dell'agricoltura e degli interessi locali e per l'opera sua nobilmente consacrata alla grandezza della Patria ed al bene del Popolo.

Acqui - Avv. Cav. Maggiorino Garbarino, *Sindaco*
 Avv. Cav. Fabrizio Accusani, *Consigliere Provinciale*
 Alice Belcolle - Domenico Monticelli, *Sindaco*
 Bistagno - Ing. Cav. Luigi Ivaldi, *Sindaco*
 Bubbio - Avv. Cav. Claudio Pistone, *Sindaco*
 Cartosio - Francesco Milano, *Sindaco*
 Cassinasco - Giovanni Filipetti, *Sindaco*
 Castelletto d'Erro - Giovanni Traversa, *Sindaco*
 Castelrocchero - Cav. Paolo Borgo, *Sindaco*
 Cavatore - Guido Mignone, *Sindaco*
 Cremolino - Pio Turco, *Sindaco*
 Denice - Lorenzo Billia, *Sindaco*
 Grogardo - Domenico Zaccone, *Sindaco*
 Loazzolo - Carlo Dagna, *Sindaco*
 Melazzo - Alessandro Galliani, *Sindaco*
 Merana - Luigi Ghione, *Sindaco*
 Montabone - Giovanni Cazzola, *Sindaco*
 Molare - Conte Luca Gajoli Boidi, *Sindaco*
 Mombaldone - Giovanni Poggio, *Sindaco*
 Monastero Bormida - Giovanni B. De Giorgis, *Sindaco*
 Montechiaro d'Acqui - Giovanni Ivaldi, *Sindaco*
 Olmo Gentile - Francesco Gazzulo, *Sindaco*
 Ponti - Pietro Malfatto, *Sindaco*
 Ponzone - Conte Vittorio Thellung, *Sindaco*
 Prasco - Avv. Conte Vittorio Gallezio Piuma, *Sindaco*
 Roccaverano - G. Colla, *Sindaco*
 Rocchetta Palafea - Giovanni Scherano, *Sindaco*
 Sessame - Angelo Delorenzi, *Sindaco*
 Spigno Monferrato - Avv. Cav. Luigi Buccelli, *Sindaco*
 Terzo - Giuseppe Baldizzone, *Sindaco*.

COMUNE DI MOLARE

Comitato per l'on. Maggiorino Ferraris

Luca Gaioli-Boidi, *Sindaco* - Fratino Maurilio, *Assessore Anziano* - Cavanna Antonio, *Assessore* - Ighina G. B., *Conciliatore* - Lassa Luca - Ighina Giacomo - B. Grattarola - Bottino Bartolomeo - Pietro Francalanci - Mino Grattarola - Francesco Gilardi fu Giuseppe - Marco Gilardi, *Presidente Società Operaia* - Mazza Bartolomeo, *Presidente Società Filarmonica* - Lassa Paolo, *Presidente Opera Pia* - Ighina Giuseppe - Anfossi Gio. Batta - Raffaghelli Francesco - Bruno Giovanni - Raffaghelli Giuseppe - Borgarelli Alessandro - Gilardi Luca - Pieri G. B., *Cancelliere* - Palazzo Bartolomeo - Rossi Bartolomeo - Rossi Bernardo - Mazza Bernardo fu Nicola - Raffaghelli Giuseppe fu Giuseppe - Moccagatta Giovanni - Gualco Gio. Battista, *Farmacista* - Raffaghelli Domenico, *Parrucchiere* - Marengo Emanuele - Fratino Ambrogio - Gilardi Domenico, *Lattiniere* - Raffaghelli Francesco - Peruzzo Domenico - Brunetti Achille, *Ufficiale Giudiziario* - Raffaghelli Gioachino - Pistone Giovanni - Grattarola Avv. Antonio.

IL CANDIDATO VINELLO

Il Vinello a base di acqua, fa concorrenza ai vini buoni, rovina proprietari e contadini!

L'Avv. Murialdi commerciava in Vinello per l'Alleanza Cooperativa di Sampierdarena.

L'Avv. Murialdi quando era Presidente dell'Alleanza Cooperativa di Sampierdarena comperò ad Ovada da certo Repetto una quantità ingente di **Vinello**!!

Il **Vinello** fatto di acqua e di vinacce (rape) spesso fermentate, moltiplica all'infinito il liquido che ha l'apparenza di vino: fa una concorrenza sleale al vino buono e sincero: ne fa ribassare i prezzi: rovina i proprietari: mette in miseria i contadini!

E dopo ciò, l'Avv. Murialdi vuole ancora l'appoggio dei viticoltori e dei contadini del nostro Collegio??

ABBASSO IL VINELLO!

(Ad un prossimo numero, maggiori particolari).

NEL COLLEGIO D'ACQUI

Festose accoglienze a Maggiorino Ferraris

A **Bubbio** la dimostrazione prese carattere imponente. Il Sindaco, il Consigliere Comunali, la Società Operaia, con musica e bandiere, una folla imponente con bandiere tricolori, e le signore della città con grandi mazzi di fiori, acclamarono Maggiorino Ferraris al suo arrivo. La musica di Santo Stefano Belbo, con gentilissimo pensiero, volle prestare servizio come omaggio a Maggiorino Ferraris per il ripristino del raccordo ferroviario di Santo Stefano.

Il percorso del paese di Bubbio avvenne fra evviva entusiastici e getti continui di fiori. Fu impossibile trovare una sala per contenere l'immensa folla. Il Sindaco cav. Pistone applauditissimo, presentò Maggiorino Ferraris dai gradini del nuovo e splendido edificio delle scuole e quando accennò con brillanti parole all'onestà personale ed all'integrità politica di Maggiorino Ferraris, all'opera sua ed al ripristino del raccordo, il pubblico fece una vera ovazione.

Ecco il brillante discorso pronunciato dal Sindaco di Bubbio Avv. Cav. Pistone:

Discorso dell'Avv. Cav. Pistone

Bubbiesi!

L'On. Maggiorino Ferraris viene tra noi ad esporci il suo pensiero politico. Io sono lieto ed orgoglioso di vederlo giungere tra il vostro plauso che arriva al delirio, accolto trionfalmente come un vincitore! (*Applausi*).

L'uomo che da 27 anni è il nostro rappresentante in Parlamento, che venne chiamato ai più alti uffici dello Stato, che vanta distinti titoli accademici ed onorifici, quell'uomo noi tutti con atto amichevole, con tratto fraterno, chiamiamo semplicemente « *Maggiorino* » (*Bene! Bravo! Vivissime approvazioni!*). Bella simpatica commovente questa attestazione del vostro affetto, questa sicura prova della sua popolarità tra noi! Egli colla nostra ammirazione ha guadagnato i nostri cuori! (*Vivi applausi*).

E così deve essere, o Bubbiesi, perchè il nome di Maggiorino Ferraris è segnale di altezza d'ingegno, di vastità di coltura, di rettitudine e di onestà politica, non superata, non smentita mai! (*Fragorosi prolungati applausi*). Ma per noi Bubbiesi egli rappresenta qualche cosa di più caro e di più sacro; un legame santo ci lega a lui, la riconoscenza (*Bene! Bravo!*).

Pensate ai giorni angosciosi in cui la legge ferroviaria della nostra Valle ci veniva insidiosamente combattuta da avversari potenti, e noi — come il naufrago la riva — attendevamo fidenti la sua parola di conforto, e la parola sicura arrivava ogni giorno e tonava forte nei Comizi di Ponti, di Cassinasco e di Savona, ove per la prima volta suonava portato dal suo labbro il nostro nome ed il nostro diritto! (*Grandi applausi*).

Pensate quanto fu fiera la sua protesta contro la sacrilega soppressione di quella legge, che ora con suo lavoro tenace, sapiente, assiduo, ci venne ridata; a tutto questo pensate e ditemi se un solo Bubbiese può mancare di stringersi al suo fianco nell'aspra lotta a coltello che gli si move da ogni parte.

Bubbio non smentirà le tradizioni di civiltà avute dai maggiori, e correrà alle urne degno della grande riforma elettorale che in massa ad esse lo chiama.

In noi, o Maggiorino Ferraris, è lo stesso entusiasmo di or sono 27 primavere, quando, con ardore giovanile, percorrevi la valle da Acqui a Cortemilia, e tutto un popolo ti acclamava plaudente. Vieni innanzi e richiamaci a raccolta, o nostro capitano; vieni ed intona l'Inno della Vittoria! (*Grandi e generali applausi* — *L'Assemblea fa una vera ovazione all'avv. cav. Pistone*).

Maggiorino Ferraris ricordando l'opera sua in Parlamento, ringraziò commosso fra gli applausi e gli evviva. Fra le ovazioni ripeté la dichiarazione di Monastero Bormida: *Se, come ne sono sicuro, anche nella prossima Legislatura sarò Deputato di Valle Bormida, chi vorrà togliere a Bistagno, a Ponti, a Monastero, a Bubbio la ferrovia di Santo Stefano, dovrà prima passare sul mio corpo!*

Il corteo percorse il paese al suono della *Marcia Reale* e dell'*Inno a Tripoli*, fra evviva continui e fragorosi.

A **Ponti**, l'on. Maggiorino Ferraris fu oggetto di una grande, indescribibile dimostrazione, la sera di venerdì 10, mentre ritornava da Pareto e Roboaro, dove fu accompagnato dal Sindaco di Pareto sig. Borreani e dall'avv. cav. Buccelli, Sindaco di Spigno Monferrato.

Una grande folla attendeva il nostro deputato a Ponti, sempre devota a Maggiorino Ferraris, per l'opera felicemente consacrata al ripristino del raccordo di Santo Stefano.

S'improvvisò una grandiosa e commovente dimostrazione: tutta la popolazione si riversò per le vie, tra applausi entusiastici e fragorosi *Evviva a Maggiorino Ferraris*, frammisti a grida continue di: *Ponti non si vende! Non c'è danaro che possa comprarci! Alla Camera non dobbiamo mandare del danaro ma dell'onore! Non vogliamo nè vino, nè quattrini!*

Alla partenza si accesero fuochi ai balconi e lungo la via, fra gli evviva a Maggiorino Ferraris.

La imponente ed unanime dimostrazione di ieri, ha completamente rivendicato l'onore di Ponti, che ha coraggiosamente issata la bandiera della dignità e della onestà.

Il grido di Ponti echeggerà in tutto il Collegio!